



**UNIONE EUROPEA
FESR**



REPUBBLICA ITALIANA



**REGIONE
SICILIANA**



**PO FESR SICILIA
2014-2020**

Programma Operativo Fesr Sicilia 2014/2020

**Accordo di Programma Quadro
Regione Siciliana**

**AREA INTERNA – Val Simeto
“Liberare Radici per Generare Cultura”**

**DISCIPLINARE REGOLANTE I RAPPORTI
TRA
REGIONE SICILIANA
Dipartimento regionale della Programmazione
E
Comune di Adrano**

**PER LA REALIZZAZIONE del progetto relativo alla scheda intervento AISI 24 dell'APQ denominato:
“AISI.APQ_24 Coordinamento, attuazione e monitoraggio della SNAI Val Simeto”**

***Finanziato con risorse della Legge n. 147/2013
(Legge di Stabilità dello Stato 2014 e Delibera CIPE 9/2015)***

VISTI

1. il Programma Operativo FESR Sicilia 2014/2020, approvato dalla Commissione Europea con Decisione CE (2015) 5904 del 17 agosto 2015 ed adottato dalla Giunta Regionale con Deliberazione n. 267 del 10 novembre 2015 e successive modifiche ed integrazioni;
2. la legge 27 dicembre 2013, n. 147, recante “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2014)”, in particolare, l’articolo 1, commi 13, 14, 15, 16 e 17;
3. la Delibera di Giunta regionale n. 162 del 22 giugno 2015 “Programmazione 2014/2020 - Strategia Nazionale Aree Interne (SNAI)” con la quale sono state approvate le seguenti 5 Aree Interne: Sicani – Nebrodi – Calatino – Madonie – Val Simeto;
4. la Delibera di Giunta regionale n. 274 del 4 agosto 2016 “*Programma Operativo FESR Sicilia 2014/2020. Documento requisiti di ammissibilità e criteri di selezione - Allegati Ammissibilità e valutazione dell'agenda territoriale delle aree interne e Ammissibilità e valutazione dell'Agenda urbana – Apprezzamento*”, che definisce, tra l’altro, il percorso di valutazione delle Strategie Aree Interne;
5. la Delibera di Giunta regionale n. 276 del 4 agosto 2016 “Programmazione 2014/2020. Strategia per le Aree Interne (SNAI). Linee guida per la costruzione delle Agende Territoriali”.
6. la legge 27 dicembre 2017, n. 205, recante “Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021” e, in particolare, il comma 895 dell’art. 1 che stabilisce quanto segue:
 - l'autorizzazione di spesa di cui all'articolo 1, comma 13, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, come modificata dall'articolo 1, comma 811, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, a valere sulle dotazioni del Fondo di rotazione di cui alla legge 16 aprile 1987, n. 183, relativa agli interventi a favore dello sviluppo delle aree interne, è incrementata di 30 milioni di euro per ciascuno degli anni 2019 e 2020 e di 31,18 milioni di euro per l'anno 2021.
7. la Delibera CIPE n. 80/2017 del 07/08/2017 avente ad oggetto “Accordo di partenariato- Strategia Nazionale per lo sviluppo delle aree interne del Paese. Ripartizione delle risorse stanziare con la legge di stabilità 2016 e semplificazione del processo di attuazione, con particolare riguardo alle aree colpite dal sisma del 2016” con la quale, tra le altre, è stato modificato il punto 4. Modalità di trasferimento della Delibera 9/2015, è stato previsto che il trasferimento delle risorse possa avvenire anche su richiesta delle amministrazioni regionali;
8. la delibera del CIPE n. 52 del 25 ottobre 2018 recante disposizioni su “Accordo di Partenariato - Strategia Nazionale per lo sviluppo delle aree interne del Paese - Ripartizione delle risorse stanziare con la legge di bilancio 2018 per il triennio 2019 – 2021 e modifica delle modalità di trasferimento delle risorse”;
9. il verbale dell’Assemblea dei Sindaci n. 1 del 2/03/2018 che approva la “Strategia d’area Interna Sperimentale 'Val Simeto’”
10. La Delibera di Giunta regionale 287 del 31/07/2018 “P.O. FESR Sicilia 2014/2020 Strategia Nazionale Aree Interne (SNAI) che approva la Strategia dell’Area Interna Sperimentale 'Val Simeto’”;
11. la Delibera di Giunta regionale n. 42 del 29/01/2019 “PO FESR Sicilia 2014/2020. Strategia Nazionale Aree Interne. Schema di Accordo di Programma Quadro “Val Simeto’ - “Liberare

- Radici per Generare Cultura*” che ha apprezzato lo schema di APQ, dando mandato al Dipartimento regionale della Programmazione della Presidenza della Regione di procedere, di concerto con i Dipartimenti regionali competenti, alla definizione dell’articolato e dei relativi allegati ai fini della sottoscrizione dell’Accordo;
12. il verbale dell’Assemblea dei Sindaci dell’Area n. 2 del 18/04/2019 che ha approvato lo schema di Accordo di Programma Quadro con i relativi allegati;
 13. l’Accordo di Programma Quadro Val Simeto “Liberare Radici per Generare Cultura” sottoscritto, trasmesso dall’ACT con nota prot. n. 3845 del 12/03/2020, contenente, fra gli altri, la Relazione Tecnica e cronoprogramma della Scheda di Intervento *AISI 24 dell’APQ denominato: “Coordinamento, attuazione e monitoraggio della SNAI Val Simeto”* per l’importo di € 187.000,00, a valere su fondi della legge n. 147/2013;
 14. la Delibera di Giunta regionale n. 126 del 7/04/2020 “Accordo di Programma Quadro Area Interna Val Simeto ‘Liberare radici per generare cultura’. Approvazione”.
 15. l’art. 12, c. 3 dell’Accordo di Programma Quadro dell’AREA INTERNA Val Simeto “Liberare Radici per Generare Cultura”, a mente del quale: *“Per gli interventi finanziati con fondi della legge n. 190/2014, alla cui attuazione sovrintende l’Amministrazione regionale, si fa riferimento, per quanto compatibile, al SI.GE.CO. del PO FESR 2014/2020”*;
 16. il DDG 84/AVII DRP del 11/03/2021, con il quale è approvato il documento: “Programma Operativo FESR Sicilia 2014/2020 – Descrizione delle funzioni e delle procedure in atto per l’Autorità di Gestione e per l’Autorità di Certificazione (SIGECO) – versione gennaio 2021” e successive modifiche ed integrazioni;
 17. il DDG n. 684 - DRP del 30/10/2020 che ha approvato la nuova versione del Manuale per l’attuazione del PO FESR 2014/2020 e successive modifiche ed integrazioni.
 18. il D.D.G. n° 197/A7/DRP del 22/04/2021 che ha approvato la “Pista di controllo degli interventi, finanziati da Leggi di stabilità Nazionali, attivati nelle Aree Interne attraverso gli Investimenti Territoriali Integrati ex art. 36 Reg. 1303/2013, riguardante la procedura di selezione e attuazione delle operazioni, relativa all’acquisizione di servizi di Assistenza Tecnica a regia regionale, tramite bando di selezione di esperti (vers. aprile 2021)” e la “Pista di controllo per le procedure di selezione e attuazione degli interventi (acquisizione di beni e servizi a regia regionale ai sensi del DLgs nr. 50/2016 e SS.MM. e II.), finanziati da Leggi di stabilità Nazionali, attivati nelle Aree Interne attraverso gli Investimenti Territoriali integrati ex art. 36 del Reg.(UE) 1303/2013 (vers. aprile 2021)”;
 19. la Legge Regione Siciliana 5 aprile 2011 n. 5 – Disposizioni per la trasparenza, la semplificazione, l’efficienza, l’informatizzazione della pubblica amministrazione e l’agevolazione delle iniziative economiche. Disposizioni per il contrasto alla corruzione ed alla criminalità organizzata di stampo mafioso. Disposizioni per il riordino e la semplificazione della legislazione regionale;
 20. la Legge Regione Siciliana 21 maggio 2019 n. 7 – Disposizioni per i procedimenti amministrativi e la funzionalità dell’azione amministrativa;
 21. il D.Lgs. 18-4-2016 n. 50, “Codice dei contratti pubblici”, e successive modificazione e integrazioni.
 22. la Legge Regione Siciliana n. 12 del 12 luglio 2011 e successive modifiche ed integrazioni, recante la disciplina dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture e il recepimento nel territorio della Regione Siciliana delle disposizioni contenute nel D.Lgs. 18-4-2016 n. 50 e le successive modifiche ed integrazioni nonché i relativi provvedimenti di

attuazione dello stesso, fatte comunque salve le diverse disposizioni introdotte dalla legge regionale medesima;

23. il progetto *AISI 24 dell'APQ denominato Val Simeto "Liberare Radici per Generare Cultura"*, dell'importo di € 187.000,00 – CUP J64E21001130002, trasmesso dal Comune di Adrano con nota prot. n. 23055 del 20/07/2021 e successiva nota prot. n. 32832 del 15/10/2021 costituito dai seguenti elaborati:

- Determina del Responsabile del Settore R.G. n. 900 del 14/07/2021 con oggetto "Approvazione progetto rielaborato Ufficio Comune SNAI" unitamente ai relativi allegati: - N. 1 elaborato progettuale rielaborato e n. 3 e avvisi pubblici.
- Determina del Responsabile del Settore R.G. n. 26 del 15/01/2020 con oggetto "Area Interna Val Simeto Etna-Coordinamento, attuazione e monitoraggio della SNAI Val Simeto. Nomina Responsabile Unico del procedimento". La nomina del progettista non è stata effettuata trattandosi di incarichi ex art. 7 del D. Lgs. n. 165/2001. Si precisa, ad ogni buon fine, che l'Assemblea dei Sindaci con verbale n. 2 del 16/04/2018, che si allega, ha stabilito di incaricare il Segretario Generale del comune di Adrano della elaborazione dei bandi in argomento.
- Determina del Responsabile del Settore R.G. n. 829 del 08/06/202 con oggetto "Nomina REO (Referente Esterno Operazioni) per intervento AISI 24 dell'APQ "Coordinamento, attuazione e monitoraggio della SNAI Val Simeto".
- Verbale n. 2 del 16/04/2018 che ha stabilito di incaricare il Segretario Generale del comune di Adrano della elaborazione dei bandi in argomento.
- Atto di interpello rivolto ai dipendenti dei comuni della SNAI Val Simeto prot. n. 17922 del 04/06/2021;
- Attestazione del Responsabile del Settore III prot. n. 20425 della mancata presentazione di domande a seguito della pubblicazione dell'atto di interpello n. 17922 del 04/06/2021.
- Regolamentazione, ex art. 7, c. 6 e ss., del D. Lgs. n. 165/2001 e art. 3, comma 54, 55, 56 e 57 della L. 244/2007, per il conferimento degli incarichi di collaborazione contenuta nell'art. 31 del regolamento comunale per l'ordinamento degli uffici e dei servizi approvato con Delibera di G.M. n. 51 del 28/02/2011 di adozione del regolamento comunale per l'ordinamento degli uffici e dei servizi, che si allega altresì.
- Verbale Assemblea dei Sindaci dell'11/06/2021 di presa d'atto del progetto rielaborato Ufficio comune SNAI.
- Scheda CUP e richiesta di rilascio utenza sul SIL Caronte.

24. il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali" e ss. mm. e ii;

25. il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 ed in particolare l'art. 7, commi 6, 6 bis e 6 ter, del "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e ss.mm. e ii.;

26. il D.P.R. n. 22 del 28/02/2018 "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020".

TUTTO CIO' PREMESSO

parte integrante e sostanziale del presente Disciplinare, i rapporti tra la Regione Siciliana, Dipartimento regionale della Programmazione e il Comune di Adrano per la realizzazione dell'operazione di cui all'allegato, sono regolati come di seguito.

Art. 1 – Oggetto e validità del Disciplinare

1. Il presente disciplinare norma i rapporti tra la Regione Siciliana, Dipartimento regionale della Programmazione e il Comune di Adrano, soggetto beneficiario (di seguito, “Beneficiario”), per l’attuazione del progetto “*AISI.APQ_24 Coordinamento, attuazione e monitoraggio della SNAI Val Simeto*”, dell’importo di € 187.000,00 – CUP J64E21001130002, nell’ambito dell’APQ “Val Simeto”, a valere sulla Legge di stabilità nazionale n. 205/2017,
2. Il presente Disciplinare decorre dalla data di formale adesione allo stesso da parte del Beneficiario e ha validità sino al completamento dell’operazione.
3. Tutti i termini indicati nel presente Disciplinare sono da intendersi riferiti a giorni naturali e consecutivi, salvo ove diversamente indicato.

Art. 2 – Obblighi del Beneficiario

1. Il Beneficiario provvede a dare attuazione all’Operazione e, al fine di garantire il rispetto delle procedure di gestione previste, si obbliga a:
 - a) rispettare, nelle diverse fasi di attuazione dell’Operazione, tutte le norme e i principi comunitari, nazionali e regionali applicabili in materia di contratti pubblici (sia per quanto attiene all’aggiudicazione, sia per quanto riguarda l’esecuzione), concorrenza e pari opportunità;
 - b) rispettare le disposizioni comunitarie, nazionali e regionali relative all’ammissibilità a rimborso delle spese sostenute e a sostenersi per l’esecuzione dell’Operazione;
 - c) mantenere un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative nella gestione delle somme trasferite dalla Regione a titolo di finanziamento dell’operazione oggetto del presente disciplinare;
 - d) applicare e rispettare le norme in materia di contrasto al lavoro non regolare, anche attraverso specifiche disposizioni inserite nei bandi di gara per l’affidamento delle attività a terzi;
 - e) applicare e rispettare le disposizioni di cui alla legge regionale n. 7/2019 e ss.mm. e ii., nonché le altre disposizioni nazionali e regionali in materia fiscale, di trasparenza dell’azione amministrativa, di tracciabilità dei pagamenti, di contrasto alla criminalità organizzata e di anticorruzione *ex lege* n. 190/2012 e ss. mm. ii.;
 - f) garantire la capacità amministrativa e operativa della sua struttura necessaria alla realizzazione dell’Operazione;
 - g) provvedere all’alimentazione delle informazioni e alla rendicontazione delle spese mediante registrazione delle stesse sul sistema di monitoraggio economico, finanziario, fisico e procedurale Caronte, reso disponibile dalla Regione;
 - h) conservare la documentazione relativa all’Operazione, ivi compresi tutti i giustificativi di spesa, nei modi indicati nel successivo art. 10 del Disciplinare per un periodo di due anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla chiusura amministrativa dell’operazione;
 - i) rendere disponibile e trasmettere, in formato elettronico ed eventualmente in formato cartaceo, la documentazione di cui al precedente punto h, entro i 15 (quindici) giorni successivi alla richiesta;
 - j) consentire le verifiche *in loco*, a favore delle autorità di controllo regionali, nazionali e comunitarie;
 - k) assicurare che l’Operazione sia completata entro il termine previsto nel cronoprogramma dell’Allegato al presente Disciplinare;
 - l) dare tempestiva informazione circa l’insorgere di eventuali procedure amministrative o giudiziarie concernenti l’Operazione.

Art. 3 – Cronoprogramma dell’Operazione

1. Nell’attuazione dell’Operazione il Beneficiario si impegna al rispetto del cronoprogramma allegato al presente disciplinare.
2. Nel caso in cui il mancato rispetto dei termini temporali per ciascuna delle singole fasi di attuazione dell’Operazione indicati nel cronoprogramma, così come riveniente dal sistema di monitoraggio economico, finanziario, fisico e procedurale Caronte o comunque accertato dalla Regione, non consenta di completare l’Operazione entro il termine previsto nel medesimo cronoprogramma, la Regione si riserva di avviare il procedimento di revoca del contributo finanziario concesso, salvo che il ritardo dipenda da causa di forza maggiore comprovata, da dimostrarsi dal Beneficiario entro 15 (quindici) giorni dalla ricezione della comunicazione di avvio del procedimento di revoca del contributo finanziario concesso.

Art. 4 – Rideterminazione del contributo finanziario

1. A seguito dell’espletamento delle procedure per l’affidamento di contratti pubblici, il Beneficiario trasmette alla Regione, entro 30 (trenta) giorni i relativi provvedimenti di approvazione delle procedure espletate e di affidamento (Atti relativi alla/e procedura/e comparativa/e di selezione ex art.7 D.Lgs. 165/2001, quali ad es., Avviso/bando, provvedimento di nomina della Commissione di selezione, verbali di selezione, Contratto/i d’opera e/o disciplinari di incarico degli esperti selezionati), il cronoprogramma delle attività e il quadro economico eventualmente rideterminato e approvato, redatto – per quanto attiene le spese ammissibili – con i criteri di cui all’art. 6 del presente Disciplinare.
2. Nell’ipotesi in cui l’Operazione preveda la realizzazione di opere e/o l’acquisizione di servizi e/o forniture mediante l’espletamento di diverse procedure di gara, la documentazione di cui sopra deve essere inoltrata a seguito dell’espletamento di ciascuna procedura ed entro 30 (trenta) giorni dalla stipula dei relativi contratti.
3. Unitamente alla documentazione di cui sopra, qualora non già trasmessi, il Beneficiario deve inserire nella sezione documentale di Caronte:
 - a) la documentazione completa (decreto a contrarre, bando/avviso, disciplinare di gara, capitolato d’appalto, progetto di servizi o forniture, ecc.) prevista dalla disciplina nazionale e regionale per l’espletamento della procedura di affidamento del/i contratto/i pubblico ai sensi della normativa vigente in materia.
4. A seguito di tale trasmissione e dell’espletamento delle previste verifiche, la Regione procede all’emissione del Decreto di quantificazione definitiva del finanziamento al netto delle somme rivenienti da eventuali economie e lo notifica a mezzo PEC, al Beneficiario.

Art. 5 – Profilo pluriennale di impegni e pagamenti

1. Il Beneficiario si impegna al rispetto del profilo pluriennale di impegni e pagamenti di cui al Cronoprogramma finanziario allegato al presente Disciplinare.
2. Nel caso di mancato rispetto dei termini temporali di impegno e spesa per ciascuna annualità, così come riveniente dal sistema di monitoraggio economico, finanziario, fisico e procedurale Caronte o comunque accertato dalla Regione, quest’ultima si riserva di avviare il procedimento di revoca del contributo finanziario concesso, salvo che il ritardo dipenda da causa di forza maggiore comprovata, da dimostrarsi dal Beneficiario entro 15 (quindici) giorni dalla ricezione della comunicazione di avvio del procedimento di revoca del contributo finanziario concesso.

Art. 6 – Spese ammissibili

1. L’importo del contributo finanziario definitivamente concesso costituisce l’importo massimo a

disposizione del Beneficiario ed è invariabile in aumento.

2. Le spese ammissibili a contributo finanziario sono quelle definite, nel rispetto delle vigenti disposizioni comunitarie, nazionali e regionali.
3. Restano escluse dall'ammissibilità le spese per ammende, penali e controversie legali, nonché i maggiori oneri derivanti dalla risoluzione delle controversie sorte con i gli operatori economici affidatari di contratti pubblici, compresi gli accordi bonari e gli interessi per ritardati pagamenti.
4. L'imposta sul valore aggiunto (IVA) è una spesa ammissibile solo se non sia recuperabile.
5. Per tutte le spese non specificate nel presente articolo o per la migliore specificazione di quelle indicate, si fa rinvio a quanto previsto dalle vigenti disposizioni comunitarie, nazionali e regionali.
6. Restano in ogni caso escluse e non potranno pertanto essere rimborsate tutte le spese non ammissibili a termini delle vigenti disposizioni comunitarie, nazionali e regionali.

Art. 7 – Modalità di erogazione del contributo finanziario

L'erogazione del contributo finanziario concesso avverrà in conformità alle disposizioni vigenti per l'attuazione delle operazioni a valere sul PO Fesr 2014/2020 e riportate nel Manuale di Attuazione e con riferimento alle operazioni di acquisizione di beni e servizi per le parti applicabili.

I pagamenti potranno essere concessi mediante una o più erogazioni di risorse da parte dell'Amministrazione regionale tenendo conto anche di vincoli di natura contrattuale fra il beneficiario ed i soggetti aggiudicatari delle procedure di gara.

Le richieste di erogazione delle risorse da parte del soggetto beneficiario dovranno comunque essere supportate da adeguata documentazione dalla quale emerga l'effettiva esigenza di acquisire gli ulteriori pagamenti.

A seguito della trasmissione del certificato di verifica di conformità ovvero del certificato di regolare esecuzione sarà erogata la quota di saldo, nella misura massima del 10% del costo dell'operazione previa verifica amministrativa della documentazione di spesa prodotta e della documentazione attestante l'ultimazione e la piena funzionalità dell'operazione finanziata.

Resta inteso che sarà facoltà del soggetto beneficiario, all'atto dell'emanazione del certificato di verifica di conformità o di regolare esecuzione, procedere, in unica soluzione, con la contestuale richiesta sia di una quota di pagamento intermedio ancora non erogata che della quota di saldo.

1. Per **l'erogazione dell' anticipazione**, nella misura prevista dagli atti di riferimento, il Beneficiario dovrà presentare:
 - a) la richiesta di anticipazione, corredata della documentazione di rito;
2. Prima della liquidazione del pagamento, l'Ufficio dovrà acquisire l'esito positivo del controllo dell'UMC su tutti gli atti relativi alla procedura di selezione dell'operazione e alla successiva fase di adesione al Disciplinare di finanziamento, nonché verificare:
 - a) il rispetto della normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari;
 - b) che siano stati assolti dal Beneficiario gli obblighi in materia di monitoraggio economico, finanziario, fisico e procedurale, essendo la liquidazione del pagamento subordinata al corretto allineamento di Caronte.
3. La documentazione da presentare per la richiesta delle **erogazioni successive** del contributo pubblico concesso, al netto dell'anticipazione già erogata, è la seguente:
 - a) richiesta di pagamento intermedio, corredata della documentazione di rito;
 - b) dichiarazione con cui il Beneficiario attesta che:
 - i. sono stati rispettati tutti i regolamenti e le norme UE applicabili, tra cui quelle

- riguardanti gli obblighi in materia di contratti pubblici, concorrenza, aiuti di Stato, informazione e pubblicità, tutela dell'ambiente e pari opportunità;
- ii. sono state adempiute tutte le prescrizioni di legge nazionale e regionale, ivi comprese quelle in materia fiscale, in materia di contrasto al lavoro non regolare, nonché le altre disposizioni nazionali e regionali in materia di trasparenza dell'azione amministrativa, di tracciabilità dei pagamenti, di contrasto alla criminalità organizzata e di anticorruzione ex legge n. 190/2012;
 - iii. l'avanzamento dell'operazione è coerente e conforme alle previsioni del cronoprogramma allegato al Disciplinare di finanziamento;
 - iv. la spesa sostenuta è ammissibile, pertinente e congrua;
 - v. non sono stati ottenuti, né richiesti ulteriori rimborsi, contributi ed integrazioni di altri soggetti, pubblici o privati, nazionali, regionali, provinciali e/o comunitari (ovvero sono stati ottenuti o richiesti quali e in quale misura e su quali spese);
 - vi. sono stati trasmessi alla Regione i dati di monitoraggio economico, finanziario, fisico e procedurale e sono stati imputati nel sistema informativo locale Caronte gli atti e la documentazione relativi alle varie fasi di realizzazione dell'operazione.
- c) Il prospetto riepilogativo delle spese sostenute, articolato nelle voci del quadro economico risultante dall'ultimo Decreto di quantificazione definitiva del finanziamento;
- d) documentazione giustificativa della spesa;
4. La documentazione da presentare per la richiesta di **erogazione del saldo** è la seguente:
- a) richiesta di pagamento a saldo;
 - b) dichiarazione con cui il Beneficiario:
 - i. attesta che trattasi della rendicontazione finale dell'operazione;
 - ii. attesta il completamento delle attività progettuali è avvenuto nel rispetto degli obiettivi dell'operazione e dell'Azione prefissati;
 - iii. attesta di essere consapevole che altre eventuali spese, sostenute nei termini temporali di ammissibilità delle spese dell'operazione e ad essa riconducibili, ma non riportate nella rendicontazione finale, non saranno oggetto di ulteriori e successive richieste di contributo.
 - c) prospetto riepilogativo delle spese sostenute, , articolato nelle voci del quadro economico, quale risultante a seguito dell'ultimo Decreto di quantificazione definitiva del finanziamento;
 - d) documentazione giustificativa della spesa;
5. Prima della liquidazione del pagamento, l'Ufficio verificherà:
- a) il rispetto della normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari;
 - b) che siano stati assolti dal Beneficiario gli obblighi in materia di monitoraggio economico, finanziario, fisico e procedurale, essendo la liquidazione del pagamento subordinata al corretto allineamento di Caronte.
6. L'intera documentazione di spesa dovrà essere annullata con la dicitura non cancellabile: *"Documento contabile finanziato a valere sulla legge di Stabilità nazionale n. 205/2017, ammesso per l'intero importo iniziale di euro 187.000,00"*.

Art. 8 - Rendicontazione

1. Il Beneficiario è tenuto a rendicontare la spesa sostenuta e quietanzata tramite il sistema di monitoraggio economico, finanziario, fisico e procedurale Caronte, messo a disposizione dalla Regione, utilizzando le credenziali ricevute unitamente alla notifica del Decreto di finanziamento, ovvero attraverso l'utilizzo di appositi moduli di modelli messi a disposizione dalla Regione.

2. Tutte le dichiarazioni previste dal precedente art. 7 per il riconoscimento delle spese e l'erogazione del contributo finanziario devono essere rilasciate dal legale rappresentante del Beneficiario, o da persona da questi delegata con apposita procura – da allegare in originale o copia conforme all'attestazione – ai sensi e con le modalità di cui al D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i..

Art. 9 - Monitoraggio

1. Il Beneficiario provvede a fornire alla Regione i dati economici, finanziari, fisici e procedurali relativi alle varie fasi di realizzazione dell'Operazione, imputando gli stessi nel sistema di monitoraggio economico, finanziario, fisico e procedurale Caronte con le credenziali ricevute unitamente alla notifica del Decreto di finanziamento, ovvero attraverso l'utilizzo di appositi moduli di modelli messi a disposizione dalla Regione.
2. Il Beneficiario si impegna a caricare nella sezione documentale del sistema di monitoraggio economico, finanziario, fisico e procedurale Caronte tutti gli atti e la documentazione relativi all'Operazione, compresa l'intera documentazione giustificativa della spesa.
3. Entro 10 (dieci) giorni dalla scadenza di ciascun bimestre (febbraio, aprile, giugno, agosto, ottobre, dicembre), il Beneficiario è tenuto a comunicare alla Regione i dati economici, finanziari, fisici e procedurali relativi alle varie fasi di realizzazione dell'Operazione, nonché gli atti e la documentazione progettuale relativi alla stessa, compresa l'intera documentazione giustificativa della spesa, con le modalità di cui ai precedenti commi 1 e 2, per garantire alla Regione il rispetto degli obblighi e impegni di monitoraggio nei confronti dello Stato e dell'UE. In assenza di avanzamento dei dati rispetto al bimestre precedente, il Beneficiario deve comunque comunicare la circostanza dell'assenza di ulteriore avanzamento e confermare i dati precedenti.
4. Nell'eventualità che per 12 (dodici) mesi consecutivi non sia stato registrato alcun avanzamento della spesa e non sia intervenuta alcuna comunicazione formale in ordine alle motivazioni del mancato avanzamento, la Regione, previo invito a ottemperare agli obblighi di cui ai precedenti commi 1 e 2, procede alla revoca del contributo finanziario e al recupero delle eventuali somme già versate.
5. La regolare trasmissione dei dati di monitoraggio di cui ai precedenti commi 1, 2 e 3 costituisce condizione necessaria per l'erogazione, da parte della Regione, delle quote del contributo finanziario così come disciplinato dall'art. 7 del presente Disciplinare.

Art. 10 – Modalità di conservazione della documentazione

1. Il Beneficiario è tenuto a conservare i documenti sotto forma di originali o di copie autenticate, in formato cartaceo o elettronico, su supporti per i dati comunemente accettati, in rispondenza agli obblighi di formazione, trattamento, trasmissione e conservazione dei documenti previsti dalla disciplina nazionale applicabile al Beneficiario medesimo. Tali documenti sono, inoltre, conservati in una forma tale da consentire l'identificazione delle persone interessate solo per il periodo necessario al conseguimento delle finalità per le quali i dati sono rilevati o successivamente trattati, nel rispetto della normativa in materia di tutela della privacy vigente (D.Lgs n. 196/2003 e s.m.i.).
2. Il Beneficiario che utilizza sistemi di archiviazione elettronica o di elaborazione delle immagini (ossia che effettuano scansioni dei documenti originali e li archiviano in forma elettronica) deve organizzare e garantire che: ciascun documento elettronico scannerizzato sia identico all'originale cartaceo, sia impossibile scannerizzare lo stesso documento cartaceo per produrre documenti elettronici diversi, ciascun documento elettronico resti unico e non possa essere riutilizzato per uno scopo diverso da quello iniziale. La procedura di approvazione, contabile e di pagamento deve essere unica per ciascun documento elettronico. Non deve essere possibile

approvare, contabilizzare o pagare lo stesso documento elettronico più volte. Una volta sottoposti a scansione, deve essere impossibile modificare i documenti elettronici o creare copie alterate.

3. Il Beneficiario è tenuto a garantire l'archiviazione dei documenti relativi all'Operazione al fine di consentire, anche successivamente alla chiusura dell'Operazione medesima:
 - una chiara ricostruzione dei dati di spesa e dei documenti dell'Operazione;
 - la riconciliazione dei documenti di spesa con ogni richiesta di rimborso.
4. Come già indicato all'art. 2, commi h ed del presente Disciplinare, il Beneficiario deve conservare e rendere disponibile la documentazione relativa all'Operazione, nei modi e per le finalità di cui al presente articolo, ivi compresi tutti i giustificativi di spesa annullati, così come indicato al comma 6 dell'art. 7 del presente Disciplinare, per un periodo di due anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese finali dell'Operazione completata, nonché deve consentire le verifiche in loco, a favore delle autorità di controllo regionali, nazionali e UE.

Art. 11 – Controlli

1. La Regione si riserva il diritto di esercitare, in ogni tempo e con le modalità che riterrà opportune, verifiche e controlli sull'avanzamento finanziario, procedurale e fisico dell'Operazione. Tali verifiche non sollevano, in ogni caso, il Beneficiario dalla piena ed esclusiva responsabilità della regolare e perfetta esecuzione dell'Operazione.
2. La Regione rimane estranea ad ogni rapporto comunque nascente con terzi in dipendenza della realizzazione dell'Operazione.
3. In caso di accertamento, in sede di controllo, del mancato pieno rispetto delle discipline comunitarie, nazionali e regionali, anche se non penalmente rilevanti, si procederà alla revoca del contributo finanziario e al recupero delle eventuali somme già erogate.
4. L'Operazione ammessa a contribuzione finanziaria è soggetta alle verifiche ed agli eventuali collaudi tecnici specifici prescritti per legge o per contratto, in relazione alla particolare natura della stessa e delle attività/progetti ivi previste.

Art. 12 – Disponibilità dei dati

1. I dati relativi all'attuazione dell'Operazione, così come riportati nel sistema di monitoraggio economico, finanziario, fisico e procedurale Caronte, saranno resi disponibili per gli organi istituzionali deputati al monitoraggio e al controllo
2. Il Beneficiario si impegna a comunicare la circostanza di cui al precedente comma 1 ai Soggetti attuatori, esecutori a qualsiasi titolo e prestatori di servizio, fornitori e subcontraenti.
3. I dati generali relativi all'Operazione e al relativo stato di avanzamento saranno resi disponibili al pubblico.

Art. 13 Varianti e proroghe

1. Eventuali modifiche del progetto in corso d'opera dovranno essere preventivamente comunicate ed approvate dalla Regione.
2. L'eventuale proroga degli incarichi originari è consentita, in via eccezionale, al solo fine di completare il progetto e per ritardi non imputabili al collaboratore, ferma restando la misura del compenso pattuito in sede di affidamento dell'incarico, così come previsto dall'art. 7 del DLgs 165/2001 e ss.mm. e ii..
3. Eventuali proroghe ai termini di ultimazione dell'operazione indicati nel decreto di finanziamento e relativo disciplinare risulteranno ammissibili a condizione che le motivazioni che hanno generato i ritardi nella fase di esecuzione delle operazioni finanziate siano

dipese da cause terze dalle funzioni di gestione dell'operazione in capo al beneficiario;

4. Le richieste di proroga dovranno pervenire all'UCO/CdR entro un congruo termine dalla scadenza dei termini di ultimazione dell'operazione previsti nel decreto di finanziamento e relativo disciplinare, al fine di consentire un'attività istruttoria che permetta all'UCO/CdR di determinarsi nel merito entro tali termini.
5. In esito all'attività istruttoria l'UCO/CdR potrà concedere la proroga, ovvero esprimersi con diniego, attivando le ulteriori determinazioni consequenziali connesse alle specificità dell'intervento sul quale è stata avanzata la richiesta.

Art. 14 – Revoca della contribuzione finanziaria

1. Oltre che nelle ipotesi specificamente previste e disciplinate in altri articoli del presente Disciplinare, la Regione si riserva di revocare il contributo finanziario concesso nel caso in cui il Beneficiario incorra in violazioni o negligenze in ordine alle disposizioni e condizioni del presente Disciplinare, nonché a leggi, regolamenti e disposizioni amministrative vigenti, nonché alle norme di buona amministrazione, nonché nel caso di violazione degli obblighi di cui al precedente art. 2.
2. Lo stesso potere di revoca la Regione lo eserciterà ove, per imperizia, o altro comportamento, il Beneficiario comprometta la tempestiva esecuzione o buona riuscita dell'Operazione.
3. Nel caso di revoca, il Beneficiario è obbligato a restituire alla Regione le somme da quest'ultima erogate, maggiorate degli interessi legali nel caso di versamento delle stesse su conti correnti fruttiferi, restando a totale carico del medesimo Beneficiario tutti gli oneri relativi all'Operazione.
4. È in ogni caso facoltà della Regione utilizzare il potere di revoca previsto dal presente articolo nel caso di gravi ritardi o irregolarità – indipendentemente dalla relativa imputabilità a colpa o, comunque, responsabilità del Beneficiario – nell'utilizzo del contributo finanziario concesso.
5. In caso di revoca parziale del contributo finanziario conseguente alla non ammissibilità di alcune spese richieste a rimborso, queste ultime resteranno a totale carico del Beneficiario.

Art. 15 - Foro competente

1. Per qualsiasi controversia derivante o connessa al presente Disciplinare, ove la Regione sia attore o convenuto, è competente il Foro di Palermo, con espressa rinuncia a qualsiasi altro.

Art. 16 – Richiamo generale alle norme applicabili

1. Per quanto non espressamente previsto, si richiamano tutte le norme applicabili in materia.

Palermo, _____

Per la Regione Siciliana:
il Dirigente Generale

Per il Beneficiario:
Il Commissario Straordinario del Comune di Adrano
Dott. Angelo Sajeve

Allegato al Disciplinare – Cronoprogramma dell’operazione

Dati Ente Beneficiario

Ente	Comune di Adrano Capofila AREA SNAI Val Simeto
Indirizzo (Civico, CAP, Località)	Via S.M. di Gesù, 90 – Adrano
Referente dell’Ente	Dott. Angelo Sajeva (Commissario straordinario)
Telefono	+39 095 7606111
e-mail	protocollo@pec.comune.adrano.ct.it
Referente di progetto (RUP)	Avv. Innocenza Battaglia (Segretario Comunale)
Telefono	+39 095 7606111
e-mail	segretariogenerale@comune.adrano.ct.it
PEC	protocollo@pec.comune.adrano.ct.it

Anagrafica dell’Operazione

Titolo Progetto	AISI.APQ_24 Coordinamento, attuazione e monitoraggio della SNAI Val Simeto
Costo e copertura finanziaria	Euro 187.000,00 legge di stabilità n. 147/2013- del. CIPE n. 9/2015
Codice CUP	J64E21001130002
Titolo Operazione	AISI.APQ_24 Coordinamento, attuazione e monitoraggio della SNAI Val Simeto
Settore/i Operazione	Servizi
Localizzazione	Regione SICILIA
	Provincia/e Catania
	Comune: Adrano

Cronogramma delle attività di progetto

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Livello unico di progettazione	01/07/2020	30/07/2021
Fattibilità tecnica ed economica		
Progettazione definitiva		
Progettazione esecutiva		
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/		
Pubblicazione avviso / Affidamento Servizi	01/07/2021	30/09/2021
Esecuzione	01/10/2021	30/12/2023
Collaudo/funzionalità	01/12/2023	31/12/2023

Sintesi del Cronoprogramma finanziario pluriennale

Azione/spesa AISI 24	2021	2022	2023
Impegno previsto IVA Inclusa	17.066,67	84.966,67	84.966,67
Pagamento previsto IVA Inclusa	17.066,67	84.966,67	84.966,67